

PILLOLE DI PARTENARIATO

Bollettino mensile del progetto di assistenza tecnica alle Parti economiche e sociali

Ultime dal Progetto

GARANZIA GIOVANI: CONDIVISIONE RIPARTO SCHEDE MISURE

a cura della redazione

Il 27 giugno scorso, presso la sala riunioni del Terzo piano Dipartimento Attività Produttive della Regione Basilicata in Potenza a seguito della convocazione dell'Assessore alle Politiche di Sviluppo, Lavoro Formazione e Ricerca Roberto Cifarelli, si è tenuto un incontro con il Partenariato sul Programma Garanzia Giovani per la condivisione riparto schede misure seconda fase. Presenti per la Regione Basilicata: Roberto Cifarelli Assessore Politiche di sviluppo, lavoro, formazione e ricerca, Donato Viggiano Direttore Generale Dipartimento Politiche di sviluppo, lavoro, formazione e ricerca, Maria Rosaria Sabia – Dirigente dell'Ufficio Politiche del Lavoro del Dipartimento Politiche di sviluppo, lavoro, formazione e ricerca, Maria Leone Direzione Generale Dipartimento Politiche di sviluppo, lavoro, formazione e ricerca, Anna Pedio – Dirigente Ufficio Sistema Scolastico ed Universitario Dipartimento Politiche di sviluppo, lavoro, formazione e ricerca.

L'incontro ha avuto ad oggetto la condivisione con il Partenariato delle schede di riparto finanziario sulle singole misure in cui si suddivide il Programma Garanzia Giovani, la posta finanziaria definitiva, comprende anche l'Asse II che si riferisce ai NEET particolarmente svantaggiati, ed ammonta in totale a 12 milioni e 200 mila euro.

Nell'attuazione, il nuovo programma, introdurrà la misura dell'apprendistato di terzo livello, ovvero di Alta formazione, a seguito di un proficuo incontro con la Rettore dell'Università di Basilicata che ha dato l'adesione al programma, con questa nuova misura si stima che circa 60-70 destinatari del programma, possano rientrare nella apprendistato di alta formazione. Per la misura che riguarda il Servizio Civile si sta valutando il settore in cui impiegare i destinatari del Programma.

Nel concludere i lavori della giornata, l'Assessore Roberto Cifarelli ha ringraziato le Parti sociali per il lavoro svolto durante gli incontri sulla discussione del programma Garanzia Giovani e per le proposte di integrazione che hanno fatto pervenire, tenute in forte considerazione per la rimodulazione delle schede.

Condivide, inoltre, la necessità di continuare a svolgere un monitoraggio sempre più dettagliato del programma e degli esiti occupazionali.

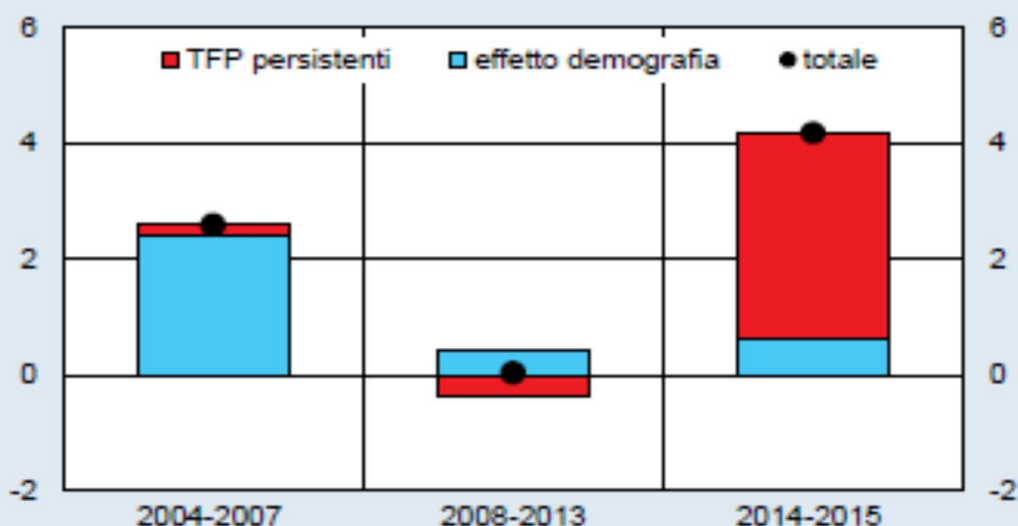
Accoglie infine, la proposta di destinare risorse, pari a 100 mila euro, anche all'apprendistato di primo livello per aggredire la dispersione scolastica ed in coerenza con quanto si farà rispetto all'attuazione del Reddito di Inserimento.

a cura della redazione su studio Banca d'Italia, Regione Basilicata, rapporto 2018

La produttività totale dei fattori (in inglese "total factor productivity", nel seguito "TFP" o "produttività") fornisce una misura di quanto un'impresa combini in maniera efficiente i fattori produttivi di cui dispone; in particolare, rappresenta la parte dell'output di un'impresa che eccede quella riconducibile al lavoro e al capitale utilizzati nel processo produttivo. La TFP dipende da fattori interni (tra cui innovazione e tecnologia, governance, competenze manageriali) e dal contesto in cui le imprese operano.

La TFP media delle società di capitali manifatturiere lucane è cresciuta negli anni pre-crisi (2004-07), è rimasta stabile durante la recessione (2008-2013), ed ha poi ripreso a crescere nel biennio più recente (2014-15), in connessione anche con una dinamica dell'accumulazione di capitale nel comparto *automotive*.

Contributi alla variazione della TFP delle imprese manifatturiere lucane (1) (variazioni percentuali; medie di periodo)



Fonte: elaborazioni su dati Cerved. Cfr. nelle *Note metodologiche* la voce: *Produttività totale dei fattori*.

(1) Scomposizione della variazione percentuale della TFP media a livello regionale. La componente "TFP persistenti" si riferisce alla variazione della produttività delle imprese presenti in Cerved sia nell'anno iniziale sia nell'anno finale di ciascun sotto-periodo. La componente "demografia impresa" rappresenta il saldo tra i due seguenti termini: la componente "entrate", che si riferisce alla differenza di TFP tra le imprese entrate (presenti in Cerved solo alla fine del periodo considerato) e le imprese persistenti, ponderata per la quota delle imprese entrate; la componente "uscite", che si riferisce alla differenza di TFP tra le imprese uscite (presenti solo all'inizio del periodo considerato) e le imprese persistenti, ponderata per la quota delle imprese uscite.

La TFP media delle imprese manifatturiere lucane resta inferiore al resto del Paese. Ciò è dovuto in parte a effetti di composizione (in Basilicata vi è una quota maggiore di imprese operanti in settori meno produttivi) e in parte al fatto che i livelli di produttività delle imprese lucane rimangono inferiori alla rispettiva media italiana in quasi tutti i comparti della manifattura. Tale differenziale negativo è riconducibile solo parzialmente alla maggiore quota di imprese piccole, caratterizzate ovunque da una produttività inferiore.

Tenendo conto sia della composizione settoriale sia della dimensione aziendale, il divario in termini di TFP, pur essendosi ridotto rispetto al 2007, resta sfavorevole, nel 2015 infatti, ben il 30 per cento delle imprese lucane si collocava nel quinto nazionale delle imprese meno produttive.

Ultime dal
Partenariato

ANALISI DI CONFINDUSTRIA BASILICATA SU DATI RAPPORTO FEDERMECCANICA

a cura della redazione

Presentata 24 settembre '18 a Roma dal Centro Studi di Federmeccanica, l'indagine congiunturale di Federmeccanica sull'Industria Metalmeccanica, giunta alla sua 147esima edizione.

Complessivamente da questa analisi si evince che nei primi sei mesi dell'anno in corso, la produzione metalmeccanica ha registrato un incremento del 4,6% rispetto al 2017, anche se i volumi realizzati risultano ancora inferiori del 22,1% rispetto al periodo pre-recessivo (1° trimestre del 2008). Sulla base delle previsioni emerse, la fase espansiva dovrebbe proseguire anche nel corso del trimestre successivo ma il miglioramento atteso risulterà più contenuto rispetto al recente passato.

L'analisi trova riscontro anche nelle dinamiche produttive di fonte ISTAT: nel secondo trimestre del 2018 la produzione metalmeccanica è cresciuta dello 0,9% rispetto al primo, mentre, nel confronto con l'analogo periodo dell'anno precedente l'incremento è stato pari al 4,9%.

Nel periodo gennaio-giugno 2018, le esportazioni, pari a circa 113 miliardi di euro, sono mediamente aumentate del 3,8% a fronte di un incremento del 5,0% delle importazioni. Il conseguente saldo positivo di 25 miliardi di euro è risultato uguale a quello realizzato nello stesso periodo del 2017. All'export metalmeccanico hanno contribuito principalmente i flussi diretti verso i paesi dell'Unione europea (+7,3%) che hanno più che compensato la flessione registrata verso i mercati extracomunitari (-0,6%).

Per quanto riguarda il fattore lavoro, il ricorso all'istituto della Cassa Integrazione Guadagni in questi primi sei mesi si è ridotto del 48,1% rispetto al 2017 e la dinamica occupazionale nelle imprese metalmeccaniche con oltre 500 addetti si conferma moderatamente positiva (+0,8%).

Nelle previsioni a breve dell'indagine, i livelli occupazionali dovrebbero rimanere positivi ma in misura più contenuta rispetto al passato. Sono risultate pari al 48% le imprese che hanno dichiarato di avere difficoltà a reperire manodopera specializzata sul mercato del lavoro ed è stato inoltre evidenziato che la carenza ha riguardato, in ugual misura, le figure professionali con elevato contenuto tecnologico e quelle con competenze di tipo tradizionale.

Il presidente della sezione Industrie meccaniche, elettriche ed elettroniche di Confindustria Basilicata, Antonio Braia, presente all'evento ha commentato che i dati emersi testimoniano il proseguimento di una fase moderatamente espansiva per il settore anche se le previsioni sono all'insegna di un rallentamento. Aggiunge che è fondamentale sostenere le imprese nei settori della ricerca, innovazione e apertura ai mercati internazionali per consolidare l'andamento positivo del comparto metalmeccanico registrato nel secondo semestre del 2018. In Italia e anche in Basilicata, il settore metalmeccanico rappresenta infatti un pilastro portante dell'economia nazionale e soprattutto lucana, non solo grazie all'indotto Fca di Melfi, ma anche per la presenza sul territorio di vere e proprie eccellenze produttive, protagoniste nelle ultime

settimane dei più prestigiosi appuntamenti fieristici internazionali: Salone Nautico di Genova, Automechanika di Francoforte e IAA Commercial Vehicles di Hannover. A dimostrazione del fatto che per reggere la sfida della competizione globale, occorre misurarsi sul campo della continua ricerca di soluzioni innovative, in grado di coniugare produzioni di qualità, alto livello tecnologico e servizi sempre più a misura di consumatore". La presentazione del rapporto è stata anche occasione per rendere pubblico il manifesto di Federmeccanica "Più impresa" che il direttore generale Stefano Franchi ha così spiegato: "Con tale iniziativa la Metalmeccanica italiana afferma così la sua centralità. E' necessario che le istituzioni nazionali operino in maniera coordinata per: sostenere gli investimenti in tecnologia e innovazione; creare sistemi educativi che consentano di rispondere ai fabbisogni delle imprese di oggi e di domani; avere un mercato del lavoro flessibile, per consentire alle aziende di adattarsi ai cambiamenti, e inclusivo (che rafforzi le tutele sociali con politiche attive basate sull'apprendimento permanente). La flessibilità per l'Industria metalmeccanica non è precarietà. Il 96% dei lavoratori metalmeccanici sono a tempo indeterminato. E' necessario anche ridurre il costo del lavoro e aumentare la produttività. Incentivare ogni forma di collegamento tra salari e produttività; abbattere la burocrazia che secondo il World Economic Forum è al primo posto tra i fattori problematici per fare Impresa in Italia".

Buone pratiche da fuori

IL BANDO ULTRA NEET DELLA CAMERA DI COMMERCIO DI PISA

a cura della redazione

Formazione e assistenza per gli aspiranti imprenditori attualmente inattivi con più di 30 anni: al via il bando Ultra NEET.

La Camera di Commercio di Pisa promuove il bando Ultra NEET per finanziare gli aspiranti imprenditori con età superiore ai 30anni, incentivati nell'avvio di nuove imprese. L'iniziativa si rivolge alla categoria degli Ultra NEET (not engaged in education, employment or training), vale a dire persone che hanno compiuto il trentesimo anno di età e che non sono impegnate in attività di studio o lavoro e che non frequentano percorsi formativi.

L'ente camerale eroga risorse fino a 30mila euro coprire le spese sostenute per l'avvio dell'impresa, concedendo ai beneficiari un voucher che può arrivare fino a 5mila euro come contributo per le spese notarili di costituzione dell'impresa, ma anche per sostenere iniziative di marketing o per l'acquisto di hardware e macchinari.

Il progetto si basa sulla concessione di una serie di agevolazioni nell'ambito di un progetto strutturato:

- corso di 40 ore finalizzato a sviluppare la cultura di impresa e acquisire conoscenze necessarie per lo sviluppo dell'impresa;
- assistenza e accompagnamento degli aspiranti imprenditori per la redazione di progetti di fattibilità e piani di impresa;
- voucher erogato dalla Camera di Commercio per la copertura di spese di avvio per un importo massimo di 5mila euro.

a cura della redazione

E' stato registrato dalla Corte dei Conti il 27 agosto 2018, al n. 1-2964, il Decreto direttoriale n.10/2018 di ripartizione delle risorse relative all'annualità 2017 per il finanziamento dei percorsi di istruzione e formazione professionale nel sistema duale.

Nel dettaglio, il Decreto firmato dal Direttore Generale della DG degli ammortizzatori sociali e della formazione stabilisce, al suo art. 1: Come previsto dalle norme richiamate in premessa, con riferimento all'annualità 2017, sono destinati complessivamente euro 112.000.000,00 al finanziamento dei percorsi di istruzione e formazione professionale nel sistema duale. L'importo di euro 112.000.000,00 è posto a carico del Fondo sociale per occupazione e formazione di cui all'articolo 18, comma 1, del decreto legge 29 novembre 2008, n. 185, convertito con modificazioni dalla legge 28 gennaio 2009, n. 2. Le suddette risorse ripartite per ciascuna Regione e Provincia Autonoma sono riportate nella seguente Tabella A "Ripartizione complessiva Art.1 lett. a) e b)" derivanti dall'applicazione dei criteri di cui ai successivi punti a) e b) del presente articolo".

a cura della redazione

E' stato approvato in Consiglio dei Ministri il decreto per intervenire sul ritorno della Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria. (CIGS) per cessazione: una misura dedicata alle imprese in crisi, cancellata dal Jobs Act.

I sussidi verranno erogati sulla base di accordi tra Ministero del Lavoro, Mise e Regioni interessate, che potranno essere sottoscritti a decorrere dall'entrata in vigore del decreto e per gli anni 2019 e 2020, attraverso misure per il trattamento straordinario e l'integrazione salariale per le imprese in crisi, qualora le stesse abbiano cessato o cessino l'attività, e sussistano concrete possibilità di prossima cessione dell'azienda, o anche laddove sia possibile realizzare la reindustrializzazione del sito produttivo. In alternativa ai processi sopra descritti, la regione interessata potrà attivare specifici percorsi di politica attiva.

È stato pubblicato il primo bando relativo al Corpo europeo di solidarietà, la nuova iniziativa dell'Unione europea che offre ai giovani opportunità di lavoro o di volontariato, nel proprio paese o all'estero, nell'ambito di progetti destinati ad aiutare comunità o popolazioni in Europa. Si tratta del primo di una serie di bandi che, annuncia Bruxelles, consentiranno ad almeno 100mila giovani di partecipare a iniziative solidali e di volontariato da qui alla fine del 2020.

I progetti che si svolgeranno tra il 2018 e l'inizio del 2019 riguardano diversi ambiti:

- partenariati di volontariato e progetti di volontariato individuale a lungo termine;
- tirocini e impieghi nei settori della solidarietà;
- progetti di solidarietà;
- progetti a breve termine (da 2 settimane a 2 mesi) per gruppi di volontari.

Le proposte dovranno ricevere un marchio di qualità, da richiedere all'Agenzia nazionale Erasmus+ o all'Agenzia esecutiva per l'istruzione, gli audiovisivi e la cultura.

Per alcuni progetti di volontariato la partecipazione sarà aperta anche alle organizzazioni con sede in Paesi non UE quali: Islanda, Liechtenstein, Macedonia, Norvegia, Turchia e altri Paesi partner.

Potranno accedere ai finanziamenti non solo organismi pubblici e privati aventi sede negli Stati membri UE, ma anche gruppi di almeno 5 giovani registrati nel portale del Corpo europeo di solidarietà. Può registrarsi al corpo europeo di solidarietà chiunque abbia tra i 17 e i 30 anni e sia cittadino di un paese partecipante o partner o vi risieda legalmente. L'età minima per partecipare a un progetto di solidarietà è di 18 anni. La registrazione è semplice e può essere effettuata in una pagina web dedicata, raggiungibile dal portale europeo per i giovani: <https://europa.eu/youth/solidarity>.

La scadenza è stata fissata per tutti i tipi di progetti il 16 ottobre 2018, eccezion fatta per i gruppi di volontariato la cui scadenza è fissata al 18 febbraio 2019.



Segreteria del Partenariato

Presso gli uffici dell'AdG dei PO FSE 2007-13 e 2014-20, in via Vincenzo Verrastro 8, 85100 Potenza.

Accesso: lunedì, mercoledì, venerdì dalle 11:00 – 13:00.

E-mail: partenariato.fse@regionebasilicata.it

Tel: 0971 - 669183

Web: <http://fse.basilicata.it/fse/section.jsp?sec=102269>

Ismeri Europa s.r.l.
Via G. G. Belli, 39
00193 Rome - Italy
Tel: +39 (06) 3269121
Fax: +39 (06) 3213306

Assistenza Tecnica

Responsabile del progetto

Carlo Miccadei (miccadei@ismerieuropa.com)

Supporto scientifico

Andrea Naldini (naldini@ismerieuropa.com)

Staff

Luana Franchini (franchini@ismerieuropa.com)

Pasqua Mattia (mattia@ismerieuropa.com)

Incoronata Telesca (telesca@ismerieuropa.com)

Marco Pompili (pompili@ismerieuropa.com)